

IL PROGETTO

Da detenuti a operatori ecologici

Hanno preso servizio ieri mattina, affiancando gli operatori ecologici dell'Amiat, nella pulizia di alcune aree verdi e strade della città i primi detenuti inseriti nel nuovo progetto di lavoro fuori dal carcere. Una prima sperimentazione era stata realizzata nei mesi dell'Ostensione della Sindone e nei giorni della visita di Papa Francesco. Dopo alcune lezioni impartite nella sede centrale di via Giordano Bruno, una trentina di persone che stanno terminando di scontare la pena detentiva nella casa circondariale "Lorusso e Cutugno" sono passati alla fase operativa. Per sette settimane, autorizzati dal magistrato di sorveglian-

za, avranno l'incarico della cura e della manutenzione in città di strade e aree verdi. L'iniziativa è il risultato di un'intesa tra la Città di Torino, La Casa Circondariale e Amiat. Il Sindaco Piero Fassino, che venerdì mattina ha incontrato i volontari che hanno aderito alla tappa del percorso di reinserimento, insieme all'Assessore all'Ambiente Enzo Lavolta, al direttore del Carcere Domenico Minervini e al Presidente Amiat, Maurizio Magnabosco ha sottolineato come questo lavoro sia, «oltre che un servizio utile alla comunità torinese, un ritorno alla vita sociale e soprattutto un riscatto etico».

